

Ciak si gira... il film della stagione

# In campo la Lasagna indigesta

Tutte le feste che si rispettano hanno un menu, gastronomicamente parlando, un po' speciale. Certo che quello servito sabato è risultato indigesto agli oltre diecimila tifosi che hanno riempito il Menti in ogni ordine di posto facendo registrare un tutto esaurito davvero da grandi occasioni. Peccato che il Carpi abbia messo in tavola o, meglio, sul campo una... Lasagna, che ha fatto da primo e secondo per gli emiliani a fronte di un Vicenza che si è limitato ad un dessert a base di... Cocco.

E' anche vero che i biancorossi di Marino, ancora una volta puniti a freddo da una disattenzione difensiva, hanno provato subito a "cucinare" palle-gol che avrebbero potuto fruttare il pronto pareggio come già successo a Modena se i tentativi in rapida successione di Brighenti, Cocco e Giacomelli avessero avuto un pizzico di fortuna in più. Invece, è stata la capolista a mostrarsi più... affamata, con buona pace del presidente della Lazio Lotito che non reputa la squadra di Castori, da piccola provinciale qual è, meritevole di ambire ai massimi palcoscenici del calcio nazionale. E, per larga parte del secondo tempo, anche i tifosi berici si sono trovati d'accordo fischando il gioco un po' troppo rude degli ospiti e, soprattutto, le reiterate perdite di tempo ogni



qualvolta un uomo finiva a terra. In realtà il Carpi visto nel primo tempo ha dimostrato di meritare la sua posizione di classifica, confermandosi implacabile in contropiede, attento in difesa, pronto a raddoppiare nelle marcature e mettendo in confusione anche una formazione che ormai sembrava giocare a... memoria e che pareva ormai da lungo tempo aver dimenticato cosa significasse la parola sconfitta. Sconfitta che, invece, si è materializzata, un po' inattesa ed anche immeritata per quanto fatto vedere nella

ripresa, che però non frena gli entusiasmi di un gruppo che non esce ridimensionato dallo scontro al vertice, che conserva il suo solitario terzo posto e che crede, forse ancora di più, in quel sogno che lo fa volare in alto sospinto da un'intera città. Una città che è pronta a rispondere presente venerdì prossimo per la nuova sfida casalinga con l'Avellino e che, la settimana successiva, partirà in massa con destinazione Cittadella per un derby che non sarà quello della grande tradizione veneta, ma che giocherà un

ruolo importante in quella volata promozione in cui tutte le tappe assumono un peso ugualmente importante. Ed è strano che per tre giornate consecutive (quattro se si considera anche il Carpi) il Vicenza scenderà in campo sotto i riflettori serali. Allora Di Gennaro e compagni dovranno diventare "belli di notte", pronti ad interpretare la loro favola come quella di... Cenerentola: da squadra ripescata all'ultimo in serie B a principessa di un campionato cadetto in cui vogliono danzare o, meglio, giocare fino a quando

scoccherà non la mezzanotte, bensì il fischio dell'ultimo incontro della stagione. E la scarpetta di cristallo persa con il Carpi è stato soltanto il malefico incantesimo che ha messo fine alla lunga serie positiva dopo che mister Marino aveva, con la bacchetta magica, trasformato la zucca in una carrozza o, meglio, una formazione di bassa classifica in una squadra di vertice "resuscitandola" dalle zone calde e di passione. Del resto, è Pasqua ed è giusto credere nei miracoli: anche quelli calcistici.

# Dopo Vercelli altre 9 battaglie

Da Vercelli cominciava un altro campionato, fatto di 9 partite - o meglio 9 battaglie, come detto da Marino prima della partita - nel quale ci si doveva scordare quanto fatto finora e dare tutto, e per quanto visto sul campo dei piemontesi non possiamo rimproverare nulla alla squadra: ci hanno provato e hanno fatto la partita, prendendo quattro pali che ti fanno dire che quando "non è giornata" c'è poco da fare. Il pallino del gioco l'abbiamo tenuto noi, contro una squadra che in casa ha fatto 31 punti su 39, e questo è l'importante. Nonostante stasera mancasse il faro della squadra, Di Gennaro, che abbiamo pensato a lungo su quelle ultime punizioni che ci sono capitate, la palla è girata veloce, abbiamo pressato e attaccato, e il gol l'abbiamo preso perché a quel punto della partita saremmo dovuti essere già in vantaggio di un paio di gol. E' mancata, insomma, la classica dose di cinismo, quella che ti fa chiudere la partita subito e che avevamo trovato un mese fa, e che ci aveva consentito di portare a casa più di qualche vittoria,



ma stasera è andata così e basta. Arrivati a questo punto, dove ci giochiamo la promozione diretta, bisogna essere cattivi e chiudere subito le partite. Invece la costante di queste ultime gare - nelle quali abbiamo prodotto molto

ma raccolto poco, 6 punti in 6 partite - è che andiamo sempre sotto, costringendoci da soli a sbilanciarci per raddrizzare la partita e a sprecare energie fondamentali: quelle che, quando la difesa era più attenta e non prendeva mai gol,

ci consentivano di gestire ritmo e fiato, e di colpire l'avversario al momento più opportuno. C'è da lavorare su questo prima dello scontro diretto con l'Avellino, che si è portato a un punto da noi e che dobbiamo ricacciare

indietro. Oltre che lavorare - ci permettiamo di dirlo - sul campo del Menti, devastato da una serie di partite - Allievi, Primavera e Real Vicenza - che si potevano evitare e che in questo momento hanno ridotto il prato ad un campo di patate: per una squadra che gioca palla a terra, come il Vicenza di Marino, avere un terreno di gioco del genere è darsi la zappa sui piedi da soli. Urge intervenire, e di corsa. Per il resto, di tutto ciò che abbiamo sentito in questa settimana, di trattative portate avanti non si sa bene da chi, non ci importa nulla. Non ci interessa sognare cordate arabe-tedesche o vicentine. Quello che ci importa è che il 16 aprile - stando ai "si dice" - bisogna pagare gli stipendi per non prendere penalizzazioni. Al riguardo... Non vogliamo nemmeno lontanamente pensare a un'ipotesi del genere: dopo una rincorsa così, vedersi cancellati dei punti decisivi per motivi extracalcistici sarebbe solo una presa in giro, e il pubblico biancorosso non si merita un'altra umiliazione.

## Vicenza - Carpi 1-2

RETI: 3' e 16' p.t. Lasagna (C), 5' s.t. Cocco (V)  
**VICENZA** (4-3-3) Vigorito; Sampirisi, Brighenti, Gentili, Garcia Tena (dall'1' st Vita); Moretti (dal 31' st Ragusa), Di Gennaro, Cinelli; Laverone, Cocco, Giacomelli. A disposizione Bremec, Camisa, Edge, Manfredini, Alhassan, Mancini, Spinazzola. All. Marino.  
**CARPI** (4-4-1-1) Gabriel; Struna, Romagnoli, Gagliolo, Letizia; Di Gaudio, Porcari, Bianco (dal 40' st Modolo), Pasciuti (dal 36' Sabbione); Lollo; Lasagna (dal 23' st Mbakogu). A disposizione Maurantonio, Inglese, Gatto, Torelli, Laner, Pasini. All. Castori.  
Arbitro: Di Paolo di Avezzano (Valeriani, Liberti; Mainardi).  
Note: spettatori 10.118, paganti 10.019, incasso di 111.339; abbonati 99, quota di 629 euro (pagavano anche gli abbonati, meno quelli di gennaio). Ammoniti Moretti (V), Lollo (C), Sampirisi (V), Pasciuti (C), Sabbione (C), Di Gennaro (V) per gioco scorretto, Cocco (V) per comportamento non regolamentare. Allontanato dalla oanchina il medico sociale del Vicenza Ragazzi. Angoli 8-1 per il Vicenza.



dal 1961

OTTICA - LENTI A CONTATTO - OROLOGERIA

## GIUSEPPE GONELLA

*Professionalità ed esperienza al Servizio del Cliente*

Via Roma, 40 - Tel. 0445 940074  
Castelgomberto (VI)

## Pro Vercelli - Vicenza 1-1

RETI: 14' Marchi (PV), 26' s.t. Cocco (V) su rigore  
**PRO VERCELLI** (4-5-1) Russo; Germano (dall'11' s.t. Ferri), Coly, Cosenza, Scaglia; Di Roberto (dal 15' s.t. Belloni), Ardizzone, Ronaldo (dal 23' s.t. Scavone), Castiglia, Fabiano; Marchi. A disposizione Viotti, Milesi, Emmanuele, Liviero, Sprocati, Luppi. Allenatore Scazzola.  
**VICENZA** (4-3-3) Vigorito; Sampirisi, Brighenti, Manfredini, D'Elia; Sbrissa (dal 21' s.t. Vita), Moretti, Cinelli; Laverone, Cocco, Giacomelli (dal 38' s.t. Ragusa). A disposizione Bremec, Camisa, Garcia Tena, L. Rizzo, Alhassan, Spinazzola, Mancini. Allenatore Marino.  
ARBITRO: Mariani di Aprilia (Soricario, Caliarì; Aureliano).  
NOTE: Spettatori 3.145, abbonati 1.775, incasso di 18.200 euro. Serata calda, terreno sintetico in condizioni non buone. Ammoniti Manfredini (V), Fabiano (PV) e Brighenti (V) per gioco scorretto, Sampirisi (V), Cocco (V) e Cosenza (PV) per comportamento non regolamentare. Angoli 7-3 per il Vicenza. Recupero: p.t. 2', s.t. 3'.



GOMITI PLUVIALI - COLLARI FERMATUBI  
TIRANTI PER GRONDAIE - CONVERSE PER CAMINO  
LUCERNARI PER TETTI - ACCESSORI PER LATTONERIA

Via A. Volta, 12 - MALO - Tel. 0445/602577 - Fax 0445/580120  
E-mail: info@clc-srl.com - http://www.clc-srl.com

# Prontospurgo

di Sperotto s.r.l.

- Svuotamento vasche biologiche
- Disotturazione e lavaggio tubature
- Bonifica cisterne di gasolio
- Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Videoispezione con telecamera



Montecchio Precalcino (VI)  
Via Europa Unità, 6/a  
Tel. 0445 864814

Spurghi  
Civili - 348 5506631

Smaltimenti  
Industriali - 3491988120

sperotto.spurghi@email.it - www.sperottospurgo.com